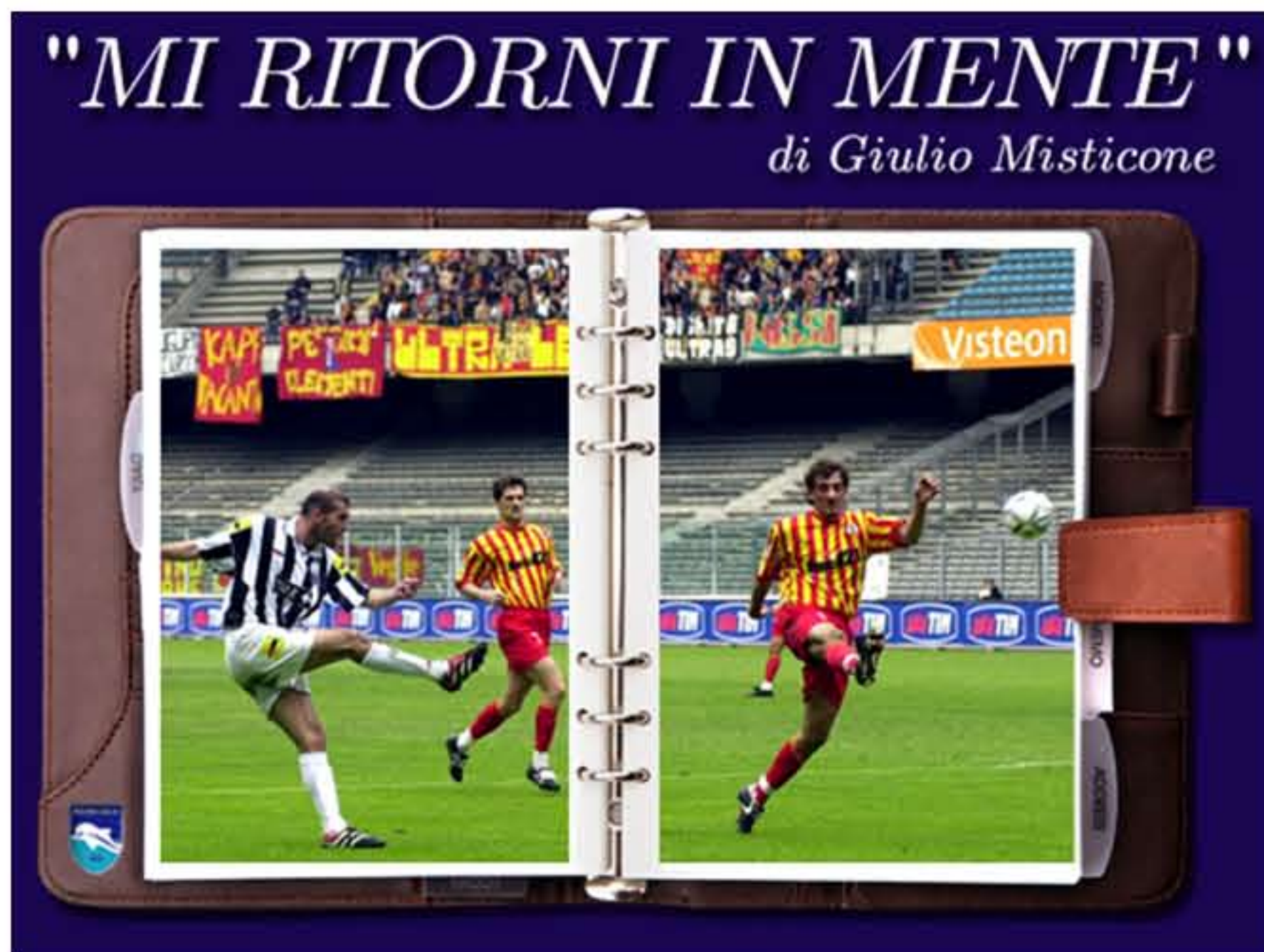


“Mi ritorni in mente” - Gianluca Colonnello



Share

Secondo appuntamento con la nuova rubrica, riservata oggi all'ex difensore laterale biancazzurro **Gianluca Colonnello**, 38 anni compiuti lo scorso 8 Febbraio e attuale allenatore degli Allievi Nazionali del Siena.

Un percorso da calciatore insolito per Gianluca, cresciuto come attaccante nelle giovanili della squadra del proprio paese, la Pgs Tollo, sotto la guida dell'indimenticato mister Vito Remigio prima del passaggio nella Primavera dello storico Francavilla del presidente Luciani: *“A 16 anni entrai in Primavera, fondamentale per me l'incontro con Tonino Luzi: il mister fu il primo a impiegarmi e a farmi crescere come laterale difensivo, un ruolo che da lì in poi ho ricoperto per tutta la mia carriera”.*

Da ricordare anche l'esperienza a Castel di Sangro dove nel 1995 Gianluca conquista con i giallorossi la promozione in serie C1 prima di arrivare in estate a Pescara per l'esordio in serie B nella stagione 1995/'96: *“Avevo 22 anni e fui davvero orgoglioso di vestire la maglia della squadra più importante d'Abruzzo nelle due stagioni che sancirono la mia maturazione sotto la guida di Oddo, Maifredi e Rossi”.*

Tre allenatori e due campionati diversi(1995/'96 e 1996/'97) nelle prime due stagioni in maglia biancazzurra: *“Chiudemmo il girone d'andata da campioni d'inverno con Franco Oddo ma risentimmo in negativo delle problematiche legate alla gestione e al comportamento di qualche elemento di spessore. Con l'esonero di Oddo arrivò Luigi Maifredi: rilevanti doti umane e grande professionalità dimostrate dal mister ma fu un periodo veramente sfortunato che segnò il nostro declino ed il contestuale ritorno in panchina di Oddo per le ultime tre giornate nelle quali conquistammo gli ultimi punti necessari alla salvezza matematica”.*

A fine stagione la società presieduta da Pietro Scibilia ufficializza il nuovo tecnico, l'emergente Delio Rossi reduce dalle esperienze di Salerno e Foggia: *“Indimenticabile il battesimo all'Adriatico in quella sera di fine Agosto: in Coppa Italia vincemmo alla grande contro il Parma grandi firme, schierato in campo con i vari Bravo, Thuram, Zola, Crespo... Finì 3-1 per noi con lo stadio in tripudio. Fu l'inizio di una bella annata in cui occupammo stabilmente le prime posizioni di classifica, iniziando con ben 11 risultati utili consecutivi. Arrivammo anche al primo posto ma nella fase cruciale mancammo di un ariete in avanti per compiere quel salto di qualità che ci avrebbe consentito di andare in serie A. Chiudemmo il campionato al sesto posto: oggi significherebbe disputare i play-off e, tornando con la mente a quel finale di campionato, resto convinto che li avremmo stravinti anche per via della nostra eccellente condizione fisica”.*



L'appuntamento con la serie A è solo rimandato; nell'estate del 1997 Gianluca passa al Perugia del vulcanico Gaucci che, insieme allo scomparso Luciani e a Semeraro del Lecce, *“è il presidente a cui sono rimasto più legato”.* L'abbraccio con la massima serie avviene nello spareggio del 21 Giugno 1998 quando a Reggio Emilia si affrontano Perugia e Torino, entrambe in quarta posizione a fine campionato: *“La rimonta sul Torino con la conseguente vittoria nello spareggio di Reggio Emilia è la mia più grande gioia calcistica anche perché arrivata poco dopo il mio matrimonio. In quella occasione diedi un contributo notevole prima servendo l'assist per la rete di Toverieri e poi andando a segno nei calci di rigore dopo i tempi supplementari. Una gioia immensa, impreziosita dalla salvezza conquistata l'anno successivo in serie A, cosa che a Perugia mancava da 25 anni”.* È il periodo di massimo splendore per Gianluca che gioca altre due stagioni in serie A con la maglia del Lecce prima di riconquistare la massima

serie centrando il quarto posto in B con Delio Rossi alla guida dei salentini: *“A fine campionato la società operò delle scelte ben precise ingaggiando nuovi giocatori con cui affrontare il campionato di A e così si chiuse il triennio a Lecce che ricordo sempre con piacere anche in virtù del buonissimo rapporto con la famiglia Semeraro”.*

Intanto il Pescara di Ivo Iaconi nel 2003 risale in B ed è allora che si incrociano di nuovo le strade del Pescara e di Colonnello, tornato sulla fascia sinistra biancazzurra per contribuire a una salvezza purtroppo sfumata nel finale di stagione. Nonostante il ripescaggio arrivato in estate, Gianluca lascia il Pescara avendo amaramente compreso di non rientrare nei piani del nuovo tecnico Gianni Simonelli: *“Presi con risentimento le parole dell'allenatore che mi espresse personalmente delle considerazioni che non stavano né in cielo né in terra; capii che quelle scelte erano evidentemente dettate da altre situazioni che andavano oltre l'aspetto più propriamente tecnico”.*

Altre soddisfazioni per lui arrivano a San Benedetto del Tronto, raggiungendo nel primo anno la qualificazione ai play-off e assumendo nel campionato seguente la guida della squadra con l'autogestione intrapresa per salvare la serie C1 pur in assenza di una società e dovendo fare i conti con enormi difficoltà di diversa natura. Pomezia, Santegidiese e Francavilla le sue ultime squadre prima di terminare la carriera da calciatore con quasi 500 partite giocate tra i professionisti e con 3 presenze in Nazionale Under 21 di B. Nel 2009, con l'acquisizione del patentino di Seconda Categoria, Gianluca compie un deciso passo verso la sua nuova avventura da allenatore: *“Davvero importante l'esperienza in Inghilterra dove ho avuto la possibilità di seguire da vicino il lavoro del ct Fabio Capello oltre a confrontarmi con una realtà all'avanguardia in termini organizzativi e di programmazione per lo sviluppo e la crescita dei settori giovanili che, diversamente dal contesto generale italiano, sono oggetto di considerevoli investimenti”.*

Proprio per la stagione attuale è arrivata la chiamata da Siena, una chance decisamente importante: *“Sono stato scelto dal presidente Mezzaroma per lavorare nel settore giovanile della sua squadra come allenatore degli Allievi Nazionali. Una bella opportunità per la quale ringrazio il presidente e la società nell'intento di lavorare nel miglior modo possibile”.* Gli Allievi rappresentano una categoria di fondamentale importanza nella crescita dei giovani calciatori che sinora stanno dando delle belle soddisfazioni a mister Colonnello: *“I ragazzi mostrano una grande applicazione e almeno fino a questo momento abbiamo il conforto dei risultati, potendo vantare la miglior difesa del campionato e avendo subito una sola sconfitta. Gratificante è inoltre il passaggio di tre ragazzi dal gruppo Allievi a quello Primavera a conferma della bontà del lavoro portato avanti in una società sicuramente tra le più organizzate d'Italia”.* Grandi le motivazioni del giovane tecnico che tuttavia segue sempre con interesse le vicende dei biancazzurri: *“Davvero un buon cammino quello della squadra di Eusebio (Di Francesco), supportata da una società importante e da un ambiente notevolmente rasserenato. Pescara è sempre una piazza calda e il calore della gente è sicuramente un valore aggiunto. Non per caso è la città in cui risiedo e per la quale spero con tutto il cuore in un ritorno in Serie A e in traguardi molto importanti che portino il più in alto possibile il nome dell'Abruzzo intero”.*

Magari tornando insieme: *“Per me sarebbe motivo di grande soddisfazione ritornare nel Pescara in un futuro che comunque già si annuncia promettente per il Delfino”.*